



Provincia di Lecco



**LAVORO  
IN LOMBARDIA**  
COLLOCAMENTO MIRATO



Società Italiana  
di Criminologia

**XXXVII Congresso nazionale della  
Società Italiana di Criminologia**  
*Criminologia del futuro*

# DISABILITÀ E CRIMINI D'ODIO



**Cristina Pagano**, Dirigente

Direzione organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'impiego

**Marta Crimella**, Servizio Collocamento Mirato e Fasce Deboli

**XXXVII  
CONGRESSO  
DELLA SOCIETÀ  
ITALIANA DI  
CRIMINOLOGIA**

**CRIMINOLOGIA  
DEL FUTURO**

*Storie • Ricerca • Diritti • Trattamento*

TORINO  
17-19 OTTOBRE 2024  
CAMPUS LUIGI EINAUDI



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

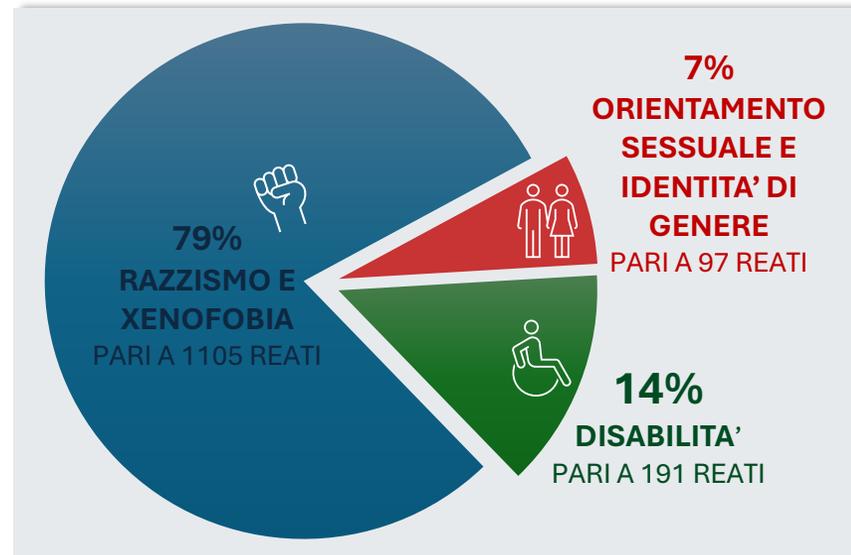
TORINO | 17-19 ottobre 2024

# CRIMINI D'ODIO

Dai dati riscontrati dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad) emerge con lampante chiarezza che la disabilità viene **“ancora troppo spesso, offesa, umiliata o semplicemente ignorata, considerata come un problema del singolo”**.

Nel 2022 sono stati 191 i reati con vittime persone con disabilità comunicati all'Osce. Nonostante l'inasprimento delle pene per taluni reati rivolti a persone con disabilità, il fenomeno è ancora tragicamente diffuso.

## CRIMINI D'ODIO COMMESSI NEL 2022



Fonte Osce (<https://hatecrime.osce.org/italy>)

## REATI CON VITTIME PERSONE CON DISABILI COMUNICATI ALL'OSCE – ANNO 2022

Tipo di reato (categoria Osce)	Numero di reati
Omicidio	3
Aggressione fisica	47
Aggressione sessuale (dal 2020)	8
Incitamento alla violenza	5
Furto/Rapina	43
Danno materiale	52
Turbativa della quiete pubblica	3
Atti di vandalismo	1
Minacce/Comportamento minaccioso	27
Altro	2
<b>Totale</b>	<b>191</b>

Fonte Osce (<https://hatecrime.osce.org/italy>)



Provincia di Lecco



**LAVORO**  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO

# CRIMINI D'ODIO IN PROVINCIA DI LECCO

In provincia di Lecco, da un'analisi svolta sulle **2.387** persone iscritte al Collocamento mirato, circa **60** (2,5%) hanno dichiarato di aver subito violenze nel corso della propria vita.

Il **60%** dei reati subiti dalle persone con disabilità iscritte in Provincia di Lecco, può essere annoverato nei delitti di maltrattamenti contro i **familiari e conviventi** (in alcuni casi con condotte che configurano anche percosse, minacce anche gravi, ingiuria (dal 20216 depenalizzata) e violenza privata e, nei casi più gravi, lesioni o violenza sessuale.

Il rimanente **40%** dei reati si verifica in ambienti **esterni al contesto domestico**, ad esempio quello lavorativo.

Emerge pertanto un dato significativamente alto di **crimini ancora più deprecabili** in quanto commessi nei confronti di persone con disabilità, in ragione della condizione di **oggettivo svantaggio** in cui versano le vittime.



Provincia di Lecco



LAVORO  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO

*Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i **diritti umani** e di tutte le **libertà fondamentali** da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro **intrinseca dignità***

*Art. 1, comma 1 della «Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità» 2006*



La Provincia di Lecco riconosce la gravità del fenomeno sociale e ritiene che la formazione sia uno dei migliori strumenti per prevenirlo e favorire la cultura dell'inclusione.

Dal 2019 ad oggi ha introdotto un'offerta formativa alle aziende del territorio in disability management con:

1. **l'azione di rete**
2. l'istituzione nel proprio ente del **Disability Manager** e del **Dirigente dell'Inclusione** (D.lgs. 222/2023)
3. la realizzazione del progetto **Molto in Comune** con la finalità di **diffondere un cultura volta** al rispetto
4. progetto **Down Job**



Provincia di Lecco



**LAVORO**  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO

# I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (1)

## AZIONE DI RETE

Le «**Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità**» nascono allo scopo di migliorare l'efficacia del sistema lavoro rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di nuove reti territoriali tra soggetti pubblici e privati.

### Risultati raggiunti

Attività di formazione e workshop alle aziende del territorio su specifici profili di competenze e di responsabilità correlati alle disabilità

Ampliamento del profilo del Disability Manager attraverso la definizione di una terza competenza sul lavoro di rete accolta all'interno del Quadro Regionale Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia

Stesura di linee guida sul potenziamento delle competenze del Disability Manager  
(<https://www.lavoro.provincia.lecco.it/export/sites/default/.galleries/documenti/Report/Linee-di-indirizzo-e-buone-pratiche.pdf>)

Realizzazione di un convegno aperto alle aziende ed agli addetti ai lavori per la presentazione delle linee guida finalizzate alla declinazione di **strategie organizzative efficaci** per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

**Formazione del personale** che, per ruolo o funzione, si occupa di accompagnare e sostenere l'inserimento in azienda delle persone con disabilità

Realizzazione e diffusione nelle aziende di «**pillole formative**» con degli approfondimenti sulle seguenti tematiche

- analisi delle dinamiche relazionali e di gruppo
- analisi delle organizzazioni
- competenze relazionali/organizzative e di problem solving
- diverse forme di disabilità
- costruzione di competenze ICF e di buone prassi per l'accompagnamento al lavoro
- conoscenza della Legge 68/99 e le politiche attive di sostegno



la CULTURA  
dell'INCLUSIONE

# I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (1)

## UNI PDR 159:2024

Le «**Linee di indirizzo e buone pratiche**» sono il risultato prodotto a conclusione della prima edizione del progetto di rete per il lavoro ambito disabilità.

Regione Lombardia con DGR 6749/2022 ha approvato il progetto

### Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde

che ha coinvolto esperti del Comitato Disabili Regione Lombardia, tra cui il **Collocamento mirato della Provincia di Lecco** in qualità di project leader.

### Risultati raggiunti

In data 25 gennaio 2024 è stata pubblicata la prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024 «**Lavoro inclusivo delle persone con disabilità**» che definisce gli indirizzi operativi in ordine all'attuazione di politiche inclusive di lavoro per le persone con disabilità nelle organizzazioni

### Finalità

Diffusione e il consolidamento di una cultura orientata all'inclusione intesa come valore aggiunto per le organizzazioni

Fornire indicazioni che possano essere di ispirazione per i soggetti che vogliono favorire lo sviluppo di una cultura Inclusiva

Definire indirizzi operativi in ordine all'attuazione di politiche inclusive di lavoro per le Persone con Disabilità nelle organizzazioni, applicabili a tutte le tipologie di organizzazioni



Copyright: @ UNI



Provincia di Lecco



LAVORO  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO

la CULTURA  
dell'INCLUSIONE

# I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (2)

## DISABILITY MANAGER

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha individuato e nominato il

### Disability Manager e Dirigente per l'Inclusione

figura responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità in ambiente di lavoro per il proprio ente

#### Destinatari

Il Disability Manager è a disposizione degli uffici dell'Ente per la promozione di una **piena inclusione** delle persone con disabilità, già dipendenti o in vista di un'assunzione, attraverso attività di consulenza e messa in concreto di azioni di **sensibilizzazione e inclusione** nell'ambiente di lavoro

#### Obiettivi e finalità

Il Disability Manager si configura come soggetto proattivo nel riconoscere e affrontare i fattori strategici che possono **facilitare** l'accesso al lavoro di persone con disabilità, di supporto a progettualità garanti dell'inclusione e che si avvale delle proprie competenze in materia di definizione degli «**accomodamenti ragionevoli**», di accessibilità fisica e dell'informazione



Provincia di Lecco



LAVORO  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO



# I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (3) MOLTO IN COMUNE

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha promosso il progetto

## Molto in Comune

con la finalità di promuovere il valore dell'unicità e il benessere organizzativo in tutti i Comuni della Provincia.

Destinatari
Dipendenti dei Comuni della provincia di Lecco
Operatori dei servizi dei Comuni della provincia di Lecco

Il progetto propone
Una formazione al personale dei Comuni della provincia di Lecco e anche ai dipendenti che dovranno acquisire le competenze necessarie per poter rivestire il ruolo di Dirigente dell'inclusione e/o Disability Manager
Un servizio di Disability Manager di comprovata esperienza per offrire consulenza agli enti, Dirigenti dell'inclusione e Disability manager

Obiettivi e finalità
Permettere: <ul style="list-style-type: none"><li>l'acquisizione di conoscenze e abilità da mettere al servizio della propria organizzazione per <b>migliorare</b> le condizioni di lavoro delle persone con disabilità e il <b>benessere</b> organizzativo dell'ente</li><li>acquisire le competenze necessarie <b>per individuare soluzioni</b> volte ad affrontare gli elementi barriera</li><li>fornire gli <b>strumenti culturali</b> e operativi affinché l'inclusività entri nelle logiche quotidiane dell'organizzazione fornendo un sostegno e un supporto concreto attraverso la consulenza gratuita di un professionista qualificato</li></ul>

Provincia di Lecco



# FOCUS: BULLISMO, CYBERBULLISMO E CRIMINI D'ODIO

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del bullismo.

Alcune forme di bullismo possono anche avere le caratteristiche dei crimini d'odio, quali lo svilimento e la degradazione della vittima con disabilità.

Ragazzi e adolescenti affetti da una condizione di disabilità possono divenire capro espiatorio in quanto bersagli facili per il bullo.

LA STORIA CALOLZIOCORTE

## Insulti sul web Ma Giada danza sopra i bulli

BARBARA BERNASCONI

«**N**on uno o due insulti. E nemmeno dieci. Stiamo parlando di migliaia di offese, prese in giro rivolte a mia figlia in un crescendo di cattiveria che si è con-

nessua sua passione e l'aiuta con i canali social che la vedono protagonista - ha visto tutte quelle cattiverie che le hanno scritto. Penso gente che si nasconde dietro profili falsi, anche se molti sembrano essere giovanissimi. Per la prima volta ci ha chiesto se la prendessero in giro perché down e perché



Giada Canino

capiamo il perché di questa cattiveria e di questo accanimento. Che motivo c'è di in-

## Giada e quegli odiatori senza fine Il papà: «Ma adesso denuncerò»

**Calozio.** La ballerina affetta dalla sindrome di Down è stata di nuovo presa di mira sui social «Il 17 gennaio andrà a Roma a incontrare il ministro Locatelli e poi sarà a "La vita in diretta"»

CALOZIO FABRIZIO ALFANO

È successo ancora: insulti dagli haters perché affetta dalla sindrome di Down. Stavolta, Giada Canino, 17 anni, appassionata di ballo, vincitrice di numerose medaglie, che sogna di rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Parigi nel 2024, è stata presa di mira sulla piattaforma di Instagram. Tre settimane, fa invece, a scatenare una lunga lista di offese erano stati i video dei suoi bulli pubblicati su TikTok.

L'indignazione

«Scorrendo l'elenco dei commenti alle ultime foto di Giada - racconta il papà Elio - mi sono accorto che ce ne era uno di una donna che risultava piuttosto offensivo. Al commento aveva risposto per le rime un altro utente, ma la donna aveva rifiutato. A quel punto, ho fatto uno screenshot di quello che era accaduto e ho pubblicato tutto sulla mia pagina Facebook».

In poche ore, come già l'altra volta, sono stati centinaia i messaggi di sostegno ricevuti

da papà Elio. «Un centinaio di genitori di ragazzi con sindrome di Down hanno scritto a Instagram, che a quel punto ha provveduto a cancellare il commento originario e, quindi, anche tutti gli altri». Stavolta, papà Elio è deciso ad andare in fondo e ha immediatamente interpellato amici e si ripromette di «denunciare questa persona e tutte quelle che insulteranno Giada perché non è giusto che questi ragazzi vengano presi di mira».

In aumento i followers

Da quando, lo scorso mese, ha pubblicamente denunciato gli insulti ricevuti da sua figlia Giada, la situazione su TikTok si è normalizzata. «Da allora, tutti i commenti in calce al video di mia figlia sono positivi. Sono aumentati moltissimo anche i followers. Il suo canale è passato da 3 mila a 20 mila followers. Sono cresciuti moltissimo anche quelli di Instagram, saliti da 450 a 7500».

A breve, Giada andrà anche a Roma, per incontrare il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli.

«Il ministro - ricorda Elio Canino - aveva chiamato Giada dopo averla vista nella trasmissione "La vita in diretta". Nella videochiamata aveva detto che voleva incontrarla. Il 17 maggio il ministro ci rivedrà. Quindi, nel pomeriggio, saremo ospiti in studio della trasmissione dove continueremo ancora a parlare di bullismo».

Testimonial Giada potrebbe diventare una testimonial contro il bullismo e il cyber-bullismo. Una possibilità a cui aveva fatto cenno nel corso della sua videochiamata il ministro ma su cui papà Elio sta già lavorando con l'associazione contro il bullismo.

«In un modo o nell'altro - conclude infatti papà Elio, che ha deciso di lanciarsi in questa battaglia non solo per sua figlia ma anche per tutti gli altri ragazzi affetti da sindrome di Down o qualsiasi altra forma di disabilità - Giada si presterà per questa campagna. Dobbiamo farle: se come genitori non ci impegniamo, questo mondo va in rovina».

CONDIZIONE DISABILITÀ

## Ancora insulti contro Giada «Ecco i loro volti: li denuncio»

Calozio

Il papà della ballerina con la sindrome di Down pubblica nomi e visi dei cyberbulli

Venerdì, Giada Canino, la ballerina campionessa con la sindrome di Down, ha sostenuto il suo ultimo saggio di danza e, poche ore dopo, lo ha pubblicato sul suo profilo TikTok.

Poche ore più tardi, numerosi ragazzini hanno cominciato a bombardarla di insulti



screenshot pubblicato da Elio Canino con alcuni degli haters

appartengono a quelli che hanno insultato pesantemente Giada. Ho lasciato perdere quello che tanti altri hanno fatto. Per questi otto, tuttavia, ho deciso che è ora di passare ai fatti e per questo oggi recherò in questura per carce se li posso denunciare». «Dopo tutto quello che è accaduto negli ultimi mesi - continua papà Elio, che sottolinea con sorpresa come la maggior parte siano femmine - i loro figli si permettono di prendere in giro Giada e io dovrei avere paura di pubblicare le loro foto? Se è la guerra che vogliono, è esattamente quello che otterranno da me che su questo problema voglio continuare a tenere alta l'attenzione». F.A.I.F.

tropo, non è così. Sono infatti sempre più convinto che occorra parlare di questi problemi tutti i giorni e non solo quando accadono cose come queste». «Non ho paura di eventuali denunce da parte dei genitori di questi ragazzini - continua papà Elio, che sottolinea con sorpresa come la maggior parte siano femmine - i loro figli si permettono di prendere in giro Giada e io dovrei avere paura di pubblicare le loro foto? Se è la guerra che vogliono, è esattamente quello che otterranno da me che su questo problema voglio continuare a tenere alta l'attenzione». F.A.I.F.



Giada Canino, 17 anni, appassionata di ballo

## «Stop ai bulli on line» Giada ospite a Roma del ministro Locatelli



Giada Canino e Alessandra Locatelli

Calozio

La ballerina di 17 anni con la sindrome di Down era stata attaccata dagli haters su Tik Tok

Giada Canino, 17 anni, campionessa di danza, ieri mattina è stata ricevuta a Roma, insieme al papà Elio, dal ministro per le disabilità Alessandra Locatelli.

Un incontro che la ministro aveva promesso alla ragazza caloziese affetta dalla sindrome di Down all'indomani dei feroci attacchi di haters sul suo profilo di Tik Tok, dove Giada pubblica video in cui balla.

«Il ministro - racconta papà Elio - ha ascoltato quello che ci è accaduto e, soprattutto, ha voluto approfondire quelli che sono i nostri problemi e anche di tante famiglie italiane».

Giada e Alessandra Locatelli si erano già sentite lo scorso aprile, subito dopo gli insulti dei bulli informatici. Il mini-

stro aveva videochiamato Giada, promettendole un invito a Roma poi è puntualmente arrivato.

«Il ministro si è impegnato a lavorare per fare in modo che tutte le persone che come Giada si trovano in una situazione di fragilità possano essere protette dai bulli e essere accolte il meglio possibile all'interno del sistema scolastico - dice papà Elio - Abbiamo parlato anche della questione dei caregiver familiari, che è sul tappeto a tempo. Il ministro ci ha fornito ottime risposte».

«Siamo davvero contenti - conclude - perché da tutta questa brutta storia è uscito qualcosa di buono e Giada è diventata un simbolo. Noi, come famiglia, siamo orgogliosi perché la battaglia che stiamo portando avanti insieme a Giada non è solo per nostra figlia, ma per tutte le famiglie che si trovano nella nostra medesima condizione». F.A.I.F.



Provincia di Lecco



LAVORO  
IN LOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO

# I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (4) DOWN JOB

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha promosso il progetto

## Down Job

al fine di promuovere l'autonomia lavorativa di persone con sindrome di Down.

Il progetto si muove nella direzione del D.lgs. 62/2024 in particolare sul **progetto di vita** della persona con disabilità.

### Destinatari

Persone con disabilità di tipo intellettivo con Sindrome di Down, disoccupate, iscritte alle liste del Collocamento Mirato e residenti in provincia di Lecco

1° edizione: 5 progetti avviati con aziende del territorio

### Il progetto propone

Un **percorso formativo** volto all'acquisizione di nuove competenze trasversali, ma anche al consolidamento di quelle già possedute

Un **tirocínio extracurricolare**, della durata di sei mesi, consentirà il rafforzamento delle abilità apprese attraverso un'esperienza on the job

### Obiettivi e finalità

Permettere:

- lo sviluppo di **competenze di autonomia sociale**, di gestione del proprio ruolo di lavoratore
- la **sensibilizzazione** in merito la funzione sociale del lavoro attraverso supporto e accompagnamento alle famiglie, alle associazioni e alle aziende
- la possibilità, in caso di esito positivo dei percorsi, di stabilizzazione dei lavoratori attraverso contratti di lavoro
- la sperimentazione di un modello di **inserimento lavorativo mediato** che sia condivisibile e trasferibile (replicabilità in contesti lavorativi diversi)

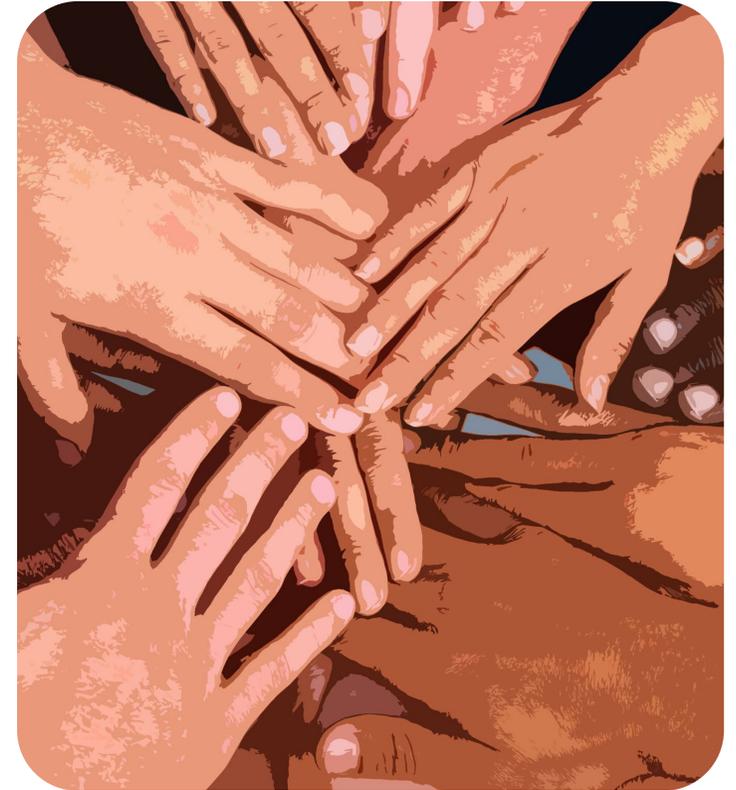


# CONCLUSIONI

Creare un percorso sistemico verso il **cambiamento culturale** è necessario nelle organizzazioni e nella società al fine di raggiungere **un'inclusività e parità concreta** delle persone con disabilità, nella vita e nel lavoro.

**La cultura dell'inclusione** permette di creare contesti per prevenire una visione distorta in cui la vittima è il capro espiatorio che attira a sé l'odio.

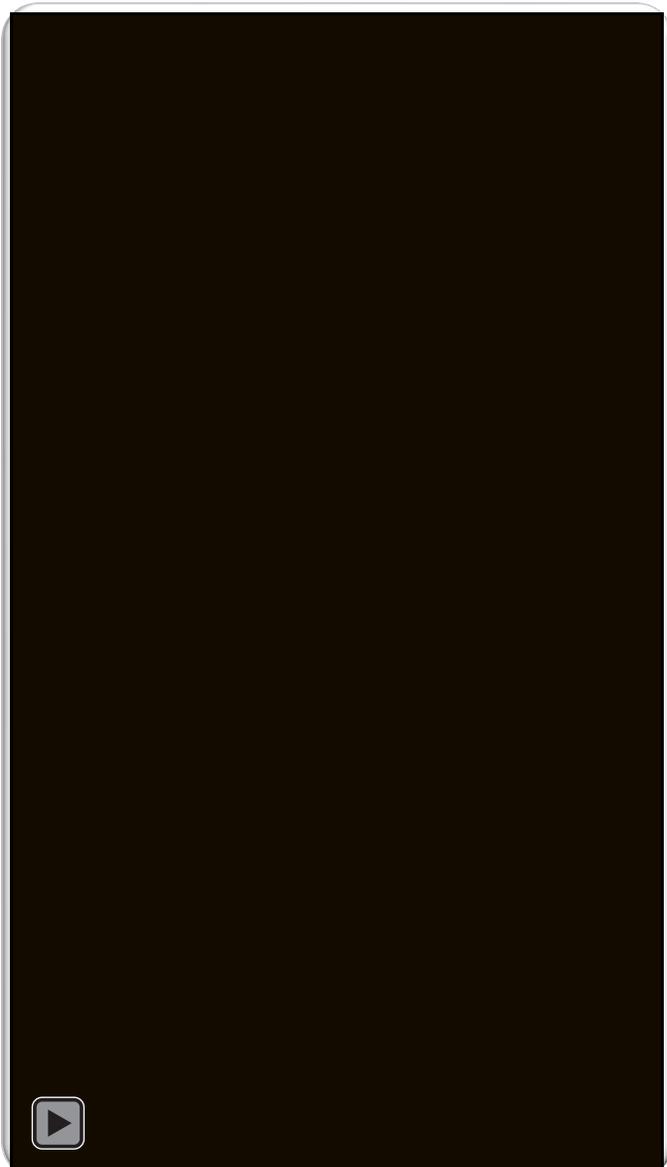
L'obiettivo è individuare i fattori scatenanti che si ripetono in modo costante, per realizzare progetti concreti volti a **spezzare** la catena dell'odio.



Provincia di Lecco



**LAVORO**  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO



***"Sono quello che sono  
Non sono quello che tu vuoi,  
Sono quello che sono  
E non quello che tu credi che io sia  
Io sono quello che sono  
Potrei anche cambiare  
Se tu mi aiuterai"***

*Eugenio Finardi - Sono quello che sono*



Provincia di Lecco



**LAVORO**  
INLOMBARDIA  
COLLOCAMENTO MIRATO



Provincia di Lecco



**LAVORO**  
**IN LOMBARDIA**  
COLLOCAMENTO MIRATO



**XXXVII Congresso nazionale della Società  
Italiana di Criminologia**  
*Criminologia del futuro*

# Grazie per l'attenzione!

**Dott.ssa Cristina Pagano**  
**Direzione Organizzativa VI**  
**Lavoro e Centri per l'Impiego**  
Lecco, Corso Matteotti, 3

0341 295 535

[cristina.pagano@provincia.lecco.it](mailto:cristina.pagano@provincia.lecco.it)

[www.lavoro.provincia.lecco.it](http://www.lavoro.provincia.lecco.it)

